

Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" Ist.Canossiano

PROGETTO FONDATIVO  
esperienza realizzata  
con tutti i bambini della scuola

# Insegnamento Religione Cattolica



## Premessa

Le indicazioni nazionali per i vari gradi scolastici introducono i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC e gli Obiettivi di apprendimento* con un breve profilo che vogliamo qui riprendere e completare, con essenziali riferimenti psicopedagogici, per delineare un quadro di riferimento all'interno del quale possano essere meglio declinate le competenze religiose dell'IRC.

Alcuni studiosi negano che il bambino dell'infanzia sia capace di un rapporto con Dio, concentrando la dimensione religiosa sul piano razionale e poiché prima dei sei anni il bambino non ha un pensiero razionale compiuto, è, secondo loro, incapace di una vera concezione di Dio. Altri studiosi, più "generosi", accettano un certo "innatismo religioso". Riteniamo invece che sia più opportuno parlare di *connaturalità* del bambino con Dio. Il bambino gode in modo vitale, intenso, globale del rapporto con Dio come se trovasse una corrispondenza essenziale, che appaga esigenze profonde.<sup>1</sup> Si ha l'impressione che i bambini dai 3/5 anni si trovino nella dimensione religiosa come i "pesci nell'acqua": trovano l'ambiente vitale che li appaga nell'intimo più profondo.<sup>2</sup> Nell'aiutare la maturazione religiosa del bambino, lungi dall'imporgli qualcosa che gli è estraneo, rispondiamo a una sua silenziosa richiesta.<sup>3</sup> Anche le Indicazioni nazionali per l'IRC nella scuola dell'infanzia, accolgono questa prospettiva e si propongono di offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa attraverso la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e sul bisogno di significato di cui sono portatori. Ciò, si dice, verrà fatto offrendo lo specifico contributo dell'IRC ai vari campi di esperienza previsti per la scuola dell'Infanzia: *Il sé e l'altro, Il corpo in movimento, Linguaggi, creatività, espressione, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo.*<sup>4</sup>

i

---

<sup>1</sup> "l'innatismo mi fa pensare a qualche cosa di un po' passivo, che c'è nel bambino, ma sta lì e dorme; la connaturalità mi piace soprattutto per questa particella con, che esprime il rapporto. Parlo di connaturalità, non parlo sul piano teorico, ma in base a quello che ho visto: ho visto come bambini di questa età possano godere in modo vitale, profondo, globale di un rapporto con Dio; questo mi fa pensare a persone che abbiano trovato corrispondenza essenziale, cercata, che appaga esigenze profonde; che abbiano trovato l'ambiente, la persona che cercavano."

Cfr. S. CAVALLETTI, *Come pesci nell'acqua di Dio*, o.c. p. 2

<sup>2</sup> *Ibid.*, Adele Costa Gnocchi, stretta collaboratrice di Maria Montessori, diceva che Dio e il bambino "se la intendono". L'osservazione di fenomeni di concentrazione profonda, di gioia particolarissima e di godimento si constata in tanti bambini in tante parti del mondo, nei diversi contesti sociali e culturali.

<sup>3</sup> S. CAVALLETTI, *Il potenziale religioso del bambino. Descrizione di un'esperienza con bambini da 3 a 6 anni*, Città Nuova, Roma, 2000, pp. 38-40. Man mano però che il bambino si apre nel crescere all'influsso della società più ampia, allora questo rapporto diviene meno forte.

<sup>4</sup> Cfr. MIUR-CEI, *Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione*, Allegato, Roma 2009, p.3

<sup>4</sup> Léonie Sugarmann, *Psicologia del ciclo di vita*, o.c., pp.65-66

<sup>4</sup> Cfr. M.L. MAZZARELLO, *Catechesi dei fanciulli: prospettive educative*, Elledici, Leumann-Torino, 1996, p.153-58.



## “Un amore Celeste”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (3 anni):

“il bambino attraverso il Natale scopre la gioia dello stare insieme per far festa a Gesù che nasce”

“il bambino intuisce il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace”

## “L'amico più grande che ho”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (4 anni):

“osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore,[...]fiducia e speranza”

“il bambino attraverso il Natale scopre la gioia dello stare insieme per far festa a Gesù che nasce”

“il bambino intuisce il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace”



## “Lassù qualcuno mi ama”-

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (5 anni):

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.



Vedi in allegato: Unità d'apprendimento Piccoli

Vedi in allegato: Unità d'apprendimento Medi

Vedi in allegato: Unità d'apprendimento Grandi